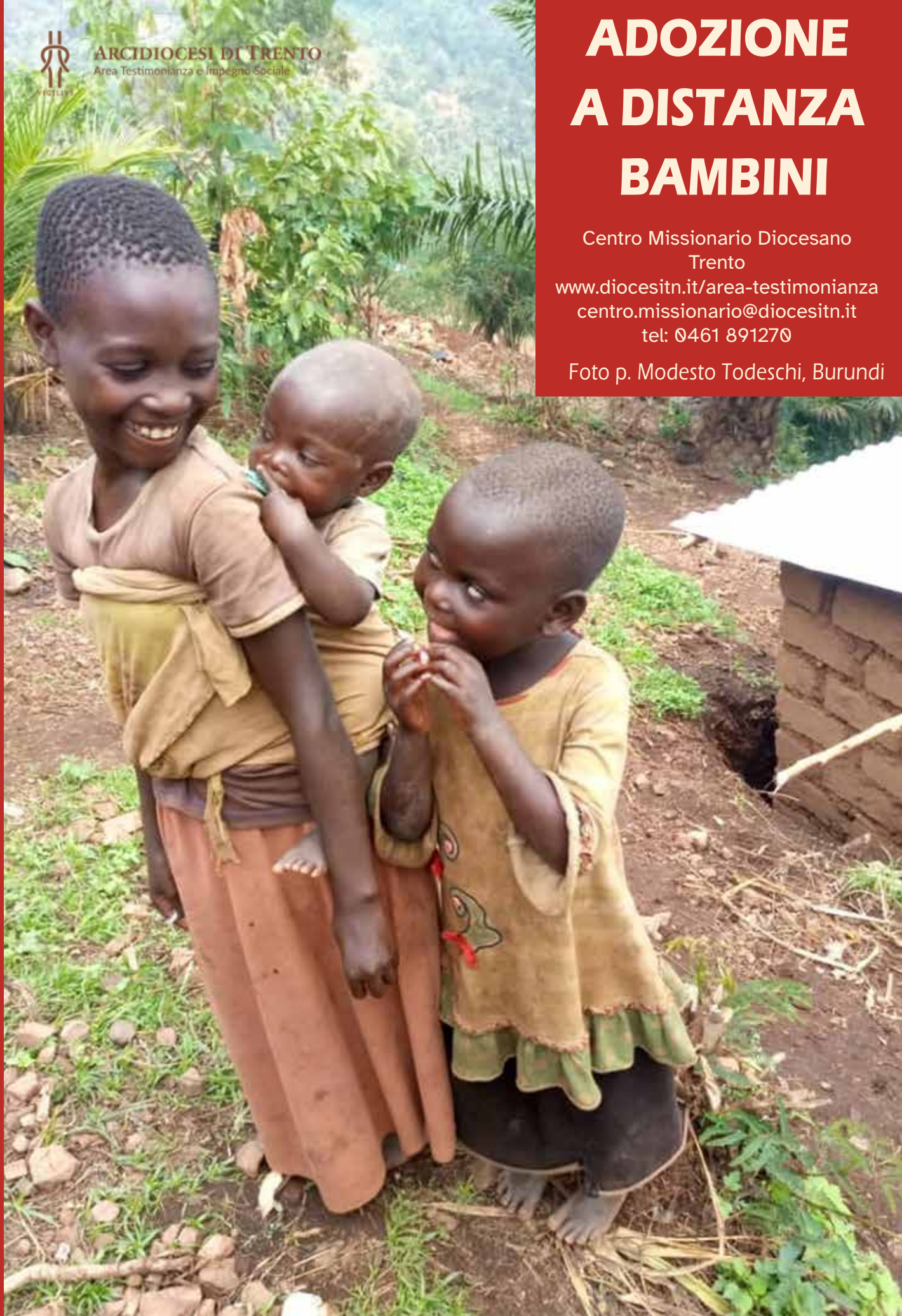




ARCIDIOCESI DI TRENTO
Area Testimonianza e Impegno Sociale



ADOZIONE A DISTANZA BAMBINI

Centro Missionario Diocesano
Trento

www.diocesitn.it/area-testimonianza
centro.missionario@diocesitn.it
tel: 0461 891270

Foto p. Modesto Todeschi, Burundi

Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai.
Is 49,15

Mai come in questi giorni sentiamo pressante il grido dei bambini/e che si innalza da molte parti del mondo chiedendo PACE e VITA!

Nel bellissimo incontro in San Pietro del Papa con i bambini li ha invitati a diventare “maestri per i grandi, perché facciano la pace”!

I telegiornali, i giornali e tutti gli organi d'informazione e i mass media in generale ci bombardano giornalmente di notizie ed immagini di distruzione e morte, dove a soffrire sono sempre i più deboli, soprattutto i bambini di qualsiasi colore, stato e parte del mondo (come diceva un missionario il sangue è rosso per tutti).

Un noto pediatra trentino ama dire che “perché ci sia giustizia bisogna mettersi dalla parte dei più deboli ed in questo caso, i più deboli, sono i bambini!” Ecco perché vi proponiamo di aiutarci a supportare economicamente queste iniziative attraverso i missionari in varie parti del mondo. Sicuramente non riusciamo ad aiutare tutti e ad azzerare la povertà e le disuguaglianze, ma potremo aiutare almeno una parte dei bambini nel mondo che ora stanno soffrendo. Con il vostro aiuto e sostegno cerchiamo di offrire, tramite i missionari, una possibilità di crescita e di aiuto a questi bambini, sperando che possano intraprendere cammini per una vita degna e migliore. Davanti a tanta sofferenza ci sentiamo tutti impotenti e disarmati, ma in questi progetti si apre una speranza ed una

possibilità nuova, bella, capace di mettere in luce una prospettiva di fratellanza ed amore. Vorremo che tutti i bambini e bambine del mondo potessero crescere felici e vivere la loro infanzia in modo sereno, ecco questa è una proposta ed anche una possibilità

Non vi chiediamo i miracoli, ma di aiutarci a sostenere lo sforzo e l'amore che i missionari mettono nella loro opera e, a tutti noi, di ritornare ad essere quell'umanità che Dio definì nella Genesi “Molto bello”! Nel volto, nella storia, nel cammino di ognuno di questi bambini c'è Dio che parla ad ognuno di noi, è Lui che si fa presente e vivo nel mondo! Vi potremmo raccontare tante storie strappalacrime, ma ritorniamo ad essere umani! Voglio davvero ringraziare tutti i missionari ed ognuno di voi perché insieme siamo sicuri che davvero contribuiamo a costruire un mondo bello gettando dei piccoli semi che crescendo diventano, come ci dice il Vangelo: “È come un granello di senape che, quando viene seminato per terra, è il più piccolo di tutti semi che sono sulla terra; ma appena seminato cresce e diviene più grande di tutti gli ortaggi e fa rami tanto grandi che gli uccelli del cielo possono ripararsi alla sua ombra” (Mc 4,31).

Grazie mille di cuore a tutti e aiutiamoci a far crescere una folta foresta di bene e bello nel mondo!

don Mauro
e gli amici del CMD



Burkina Faso, p. Flavio Paoli

missionario pavoniano, originario di Nanno



Carissimi amici,
è da tanto tempo che mi è stato chiesto di dire qualcosa della nostra missione qui in Burkina Faso, e mai avevo lasciato passare così tanti giorni prima di rispondervi. Ma questa volta l'ho fatto apposta perché prima volevo fare l'esperienza che il Centro Missionario ha organizzato per noi, missionari in Africa, nell'ultima parte del mese di ottobre. Volevo rendermi conto se i bambini dell'Italia sono veramente così diversi da quelli africani, come a volte si dice...

Ed ho trovato la mia risposta. Quando si viene in Africa si dice che qui i bambini sono molto affettuosi, che ti saltano addosso per coprirvi di abbracci e di baci, perché ne sentono il bisogno. Se poi ci troviamo con bambini ancora più svantaggiati, come i nostri bambini sordi qui a Saaba, allora è certo che l'esperienza si ripete... maggiorata. E così in effetti è stato. Io l'ho sperimentato di persona e vedo che ogni amico – volontario che viene da noi per stare un poco con i bambini – viene letteralmente som-

merso da questo affetto. Ma in Italia? Beh, posso dire che anche i bambini italiani sono molto affettuosi e alcuni di loro ti vogliono abbracciare, proprio come i nostri bambini sordi qui in Africa! Che significa? Vuol dire che tutti hanno un enorme desiderio di affetto e aspettano solo che noi adulti usciamo almeno qualche volta dal nostro ruolo e stiamo al loro livello, ci abbassiamo per far sentire loro che siamo con loro e che vogliamo loro bene! Ho visto in Italia adulti abbassarsi al livello dei bambini nelle piccole o grandi cose, nei piccoli o grandi problemi, per far sentire loro

Il progetto

Il Centro EFFATÀ Ludovico Pavoni è una scuola con convitto che ospita circa 77 alunni, dista 11 km dalla capitale Ouagadougou.

Come contributo viene chiesta ai genitori una piccolissima retta per il sostentamento dei figli. Nel villaggio è la prima scuola cattolica per sordomuti dove viene promossa la coeducazione. Ai ragazzi viene dato tutti i giorni un pasto abbondante.



l'affetto di cui hanno bisogno. E questo, credetemi, mi ha dato tanta forza perché ho visto in Trentino, almeno nelle scuole, nelle parrocchie dove sono andato, dei germogli di bene, di amore, di affetto che mai avrei immaginato di vedere.

L'affetto con un abbraccio o un bacio, con un incoraggiamento fatto di gesti semplici è quello di cui più hanno bisogno i bambini di ogni posto e in ogni longitudine.

Accanto a questo aspetto, per me molto importante, l'altra cosa che ha stupito i bambini delle scuole italiane, è che le immagini e le foto che io ho mostrato sono sempre state di bambini felici, sorridenti!

Come mai? Qui non c'è il dolore e la sofferenza? Non è vero, anche qui ci sono, eccome, ma, comunque e in tante occasioni, i bambini sono i primi che sanno uscire dal dolore e dalle sofferenze che li affliggono e ti donano un sorriso "grande così", che ripaga tutte le fatiche che tu stai facendo per loro! Basta questo per dire che... la vita è bella e vale la pena di essere goduta a pieno.

Un sorriso ed un abbraccio anche a tutti voi, perché il Signore non ci abbandona mai e i bambini ce lo ricordano in ogni momento.



Cameroun, p. Sergio Janeselli

missionario concezionista, originario di Trento

Cari amici,
la scuola è finita nel mese di giugno 2023: nessun caso di Covid-19. Qui in Camerun, per grazia di Dio e della povertà (novax per forza), il covid ha fatto poche vittime e non conosco nessun bambino tra i 4000 studenti del Collegio, che ne sia stato vittima. Ma non per questo non ci sono stati dei decessi, a causa di altre malattie endemiche, che continuano anche ora.

Tra queste: la malaria, il tifo e la meningite. Ed è proprio questa ultima malattia che se non uccide lascia delle conseguenze di handicap permanenti: cecità, sordità e soprattutto l'infermità motoria e cerebrale.

A Ebolowa abbiamo un Foyer che accoglie bambini sordi e infermi mentali. Qui da me a Yaoundé, abbiamo bambini ciechi e handicappati fisici. Il rientro a settembre è stato gioioso, nonostante qualche lacrima di nostalgia. Purtroppo, abbiamo perso una bambina al villaggio morta di malaria.

Prevedendo la nostalgia del focolare domestico e la tristezza della perdita della loro compagna, ho organizzato una festicciola con diversi regali utili per la scuola e qualche leccornia. Così il rientro non è stato duro e ciascuno ha ripreso la sua divisa, i suoi libri o le sue tavolette Braille.



Il progetto

Il progetto coinvolge un gruppo di ragazzi ciechi e ipovedenti nelle attività scolastiche e del dopo scuola.

Al Foyer i ragazzi usufruiscono del servizio mensa, di un laboratorio professionale e delle attività del dopo scuola tra cui la lettura in Braille con il materiale necessario. I ragazzi sono seguiti da 2 assistenti e all'interno del Foyer viene data loro anche una costante assistenza sanitaria.

Rep. Centrafricana, sr. Luciana Welponer

figlia del Sacro Cuore di Gesù, originaria di Cavalese

Carissimi amici,

l'8 marzo, festa internazionale della donna, per i bambini da noi accolti all'orfanatrofio è stata una giornata speciale e particolarmente gioiosa. Tutto è nato dall'intraprendenza di una psicoterapeuta che a titolo di volontariato ha seguito i nostri bambini, specialmente quelli con particolari problemi psicologici. Con attento e umano coinvolgimento ha animato un gruppo di donne sollecitan-

dole a preparare un giorno di intrattenimento per i bambini animandolo con giochi, danze, recitazioni, doni e un saporoso brek. Ma la cosa più bella è stata quella d'intrattenersi con i bambini, parlare con loro, giocare e danzare così come fa una mamma con i suoi figli. E non solo ci sono riuscite molto bene che gli stessi bimbi, raccontando la gioia vissuta in quella giornata, utilizzavano quasi tutti questa espressione: la **"mia mamma"** sa giocare benissimo a carte, a dama, a nascondino... forse avevano dimenticato il nome della loro "mamma" ma non le attenzioni e l'affetto ricevuti e felici di aver vissuto almeno per un giorno la gioia di avere anche loro una mamma. Ma non tutto è finito in quel giorno: alcune di loro vengono di tanto in tanto per invitare qualche bambino/a a passare un fine settimana con loro e la loro famiglia. Alcune sono diventate le madrine di Battesimo o della Cresima, un segno concreto per i bambini di avere qualcuno che pensa a loro e soprattutto il sentimento e la certezza di non essere soli.

La scelta dell'8 marzo, festa della donna, ci ha fatto riflettere perchè normalmente per le donne è il giorno della loro festa, giorno nel quale ricevono regali e inviti ecc. Le "mamme"



che sono state con i nostri bambini orfani invece hanno scelto di farsi dono per gli altri, per i più piccoli. È forse la manifestazione più bella della loro femminilità che racchiude il senso della maternità e della vita, della gratuità e del dono e della bellezza. Quando questo avviene anche la donna si realizza perchè lascia emergere, dal suo profondo, la natura del suo stesso essere. La bellezza di questi sentimenti e di questi gesti porta un nuovo raggio di speranza, ridicendoci ancora che il mondo è



bello se collaboriamo a edificarlo con paradigmi di bene.

Un fraterno e cordiale ringraziamento a tutti voi che ci sostenete con il ricordo, la condivisione e la preghiera per i bambini del Centro d'Accoglienza di Bimbo/Bangui – Rep. Centrafricana.

Il progetto

La casa del buon Cuore di Gesù dal 2001 è una casa di accoglienza per bambini orfani o vulnerabili. Attraverso tre criteri (accoglienza, alfabetizzazione e orientamento formativo) si cerca di ridare fiducia e una prospettiva di vita migliore a questi piccoli.

Togo, sr. Dores Villotti

suora della Provvidenza, originaria di Segonzano

Carissimi amici,

eccoci giunti all'appuntamento natalizio, un'occasione privilegiata per esprimervi la nostra grande riconoscenza per i bambini e i ragazzi che state aiutando, perché orfani o di famiglie particolarmente povere e disagiate e spesso vittime dirette o indirette dell'Aids. Grazie al vostro aiuto possono accedere alle cure mediche, evitare e prevenire tante malattie correlate allo stato di miseria in cui vivono; possono andare a scuola e continuare gli studi fino ad ottenere un diploma o imparare un mestiere. Una volta terminato il loro percorso scolastico e di apprendistato cerchiamo, per quanto ci è possibile, di aiutarli ad iniziare una piccola attività per inserirsi nel mondo del lavoro.

La forza dell'adozione a distanza è proprio questa: è un sostegno duraturo nel tempo, offerto con costanza e generosità, che aiuta le persone e le famiglie a diventare autosufficienti e capaci di crearsi un futuro dignitoso. L'adozione a distanza crea dunque un progressivo cambiamento sociale e ambientale, sostenibile nel tem-



po e capace di spezzare il ciclo della povertà, anche per le generazioni future. Sappiamo tutti che un albero che cade fa tanto rumore e paura, mentre un'intera foresta che cresce è silenziosa; questo è quello che la forza della vostra solidarietà sta creando silenziosamente nel tempo: un mondo più giusto, un mondo di pace.

Infatti, per curare e promuovere la vita ci vuole tempo e costanza. Ci vogliono mezzi e possibilità finanziarie e poi tanto amore, speranza e collaborazione. Ed è questo che da diversi anni stiamo vivendo insieme, noi missionari e operatori che siamo sul territorio e voi amici che condividete l'amore e la vicinanza per i più poveri, il desiderio e l'impegno per collaborare a costruire cammini di speranza e di solidarietà.

È vero, talvolta ci possiamo sentire impotenti e tristi di fronte a certe situazioni di povertà, di disagio e di ingiustizia, ma l'esperienza ci insegna che da soli possiamo poco mentre insieme possiamo molto. Una goccia dopo l'altra il bicchiere "vuoto" si riempie e può ridare forza e vita per continuare il cammino.

I bambini che vi proponiamo in adozione portano tutti la propria storia di sofferenza e di disagio, caratterizzata da fame, malattie, insicurezze ed abbandono, ed è grazie al vostro prezioso aiuto e all'attenta ed amorevole cura del nostro personale educativo e sanitario che possiamo offrire loro dei percorsi di accompagnamento personalizzato, in modo da aiutarli a guarire le loro "ferite" e a sviluppare serenamente le loro potenzialità.

La strada che abbiamo percorso e che stiamo percorrendo insieme è quindi una strada di speranza per tanti bambini e le loro famiglie, che ha dato e sta dando molti frutti.

Un punto di riferimento molto importante nella crescita dei nostri bambini orfani o abbandonati è la figura delle nonne, donne molto coraggiose e infaticabili che mantengono saldi i legami familiari per i bambini. L'aiuto dell'adozione è per queste nonne importantissimo perché possono far fronte ai bisogni quotidiani della "numerosa famiglia". In questo Natale vogliamo rendere loro omaggio e affidarle alla protezione di Maria; mamma di Gesù e nostra tenera madre.

Carissime famiglie adottive e amici vorremmo cogliere quest'occasione per invitarvi a farvi, a vostra volta, promotori dell'importanza dell'adozione a distanza, invitando altre persone a viverla e a farne un'esperienza di vita. Anche i doni e le offerte occasionali, legate a situazioni personali o ad avvenimenti familiari di gioia o di dolore, sono un prezioso aiuto, perché è con queste offerte che alimentiamo una piccola cassa sociale per dare una mano a chi non ce la fa ad andare avanti da solo.

Ed ora vogliamo porgere a ciascuno di voi gli auguri più belli per il Santo Natale e il nuovo anno. Che il Bambino Gesù porti al nostro cuore, nelle nostre famiglie, nei luoghi di lavoro, nella società e nel mondo intero la pace, l'intesa, il rispetto reciproco di cui abbiamo tanto bisogno.

A ciascuno di voi va quindi il nostro affettuoso e riconoscente augurio per il nuovo anno.



Il progetto

Il progetto segue un grande Centro sanitario e una scuola materna a Kouvé, un grande villaggio del Togo. Attualmente ci sono 253 minori (da 0 a 18 anni) ammalati di AIDS provenienti da Kouvè e dal circondario. Il centro fornisce loro le necessarie cure mediche, una costante e buona alimentazione, un sostegno psicologico e un accompagnamento scolastico.

Brasile, p. Andrea Callegari

missionario pavoniano, originario di Lisignago

Carissimi amici e collaboratori, anzitutto, vorrei inviare il mio saluto speciale a tutti voi, augurando a tutti un Buon Natale anticipato, che sia fonte di tanta energia nuova nel voler creare una società più giusta e preoccupata dei più deboli. Allo stesso tempo sento la necessità di ringraziarvi per il continuo appoggio: è bello sapere che non lavoriamo da soli, ma in comunione con tante persone che ci appoggiano a distanza, dimostrando ancora una volta che la buona volontà di aiutare è molto presente in Trentino, pur con tutte le difficoltà locali esistenti.

Come già vi dicevo nel mio messaggio di inizio di anno, parlando della problematica del lavoro infantile, le nostre attività, sia pedagogiche che con i corsi professionali, sono ripartiti in maniera regolare con il

mese di febbraio, dopo le vacanze estive, previste qui in Brasile. La ripresa delle attività, con i vari bambini e adolescenti che provengono dai “bairros” (quartieri) più poveri di Pouso Alegre, è stata fonte di molta allegria, sia da parte dei nostri bambini, sia delle persone che li seguono, educatrici e istruttori vari.

Anche i genitori percepiscono quanto sia importante il lavoro pedagogico del Centro Pavoniano nell'aiutare i ragazzi a superare le difficoltà scolastiche e, allo stesso tempo, poter sperimentare le varie attività di tempo libero. Questo permette loro di vivere un'esperienza di pace e serenità e sicurezza lontano da un “bairro” pieno di violenza, di situazioni sociali molto complesse e spesso di difficile soluzione.

In questo modo il Centro Pavoniano si è trasformato per questi genitori, tanto preoccupati, in un luogo dove possono lasciare i loro figli in sicurezza e dove i ragazzi possono sentirsi accompagnati e aiutati nella loro crescita umana e culturale.

Alla luce di tutte queste necessità e su richiesta del Municipio, che ha sempre valorizzato molto il nostro lavoro sociale, abbiamo incrementato il numero di iscrizioni, consapevoli che questo avrebbe richiesto uno sforzo economico maggiore. Il Municipio ha deciso di appoggiare dal 2024 l'aumento di iscritti, anche con un sostegno economico, perché questo

permette di aiutare questi “bairros” spesso abbandonati dalle istituzioni. Speriamo che non siano solo promesse vuote, anche se devo riconoscere che la Divina Provvidenza non mi ha mai abbandonato in questi decenni di lavoro in Brasile.

Come era prevedibile, la notizia dell'aumento del numero di iscritti ha creato molta allegria nelle famiglie e anche nelle istituzioni sociali che lavorano all'interno dei “bairros”.



Il progetto

La *Escola Profissional Delfim Moreira*, a Pouso Alegre, offre a bambini e adolescenti poveri le condizioni necessarie per lo sviluppo integrale delle loro potenzialità alla luce di una visione evangelica liberatrice.

L'aumento dei corsi professionali è un grande successo, come vi accennavo ad aprile: l'artigianato tessile, molto valorizzato dal Municipio e dagli stessi alunni, il corso di cucina, che tutti i bambini trovano interessantissimo e la proposta dell'uso del computer, che loro in casa possono solo sognare. Il corso di informatica viene proposto da vari anni, ecco perché i ragazzi più grandi sanno usare i computer



meglio degli adulti: per questo stiamo organizzando (prima della fine del mese di dicembre) un momento solenne, con le autorità del Municipio, dove ai ragazzi verrà consegnato un attestato per l'uso del computer. Ma la premiazione sarà rivolta anche a coloro che si sono distinti nell'ambito tessile, in particolare per la produzione di pezzi di artigianato. Sono due documenti che aprono le porte del mondo del lavoro a questi ragazzi.

Tra le varie cose, è bene ricordare che, con l'appoggio di tante famiglie benestanti, generose e attente ai problemi sociali, abbiamo realizzato raccolte di alimenti, creando delle ceste di alimenti che offriamo alle mamme più in difficoltà.

Comunque, la cosa più bella è vedere l'allegria dei bambini di poter partecipare alle nostre attività e iniziative varie: allegria che si legge nei loro occhi. L'aspetto che curiamo maggiormente è l'ambiente: un ambiente che cerchiamo di rendere ricco di valori e di stimoli, che permetta loro di crescere come individui amati e accettati dagli altri. Questo aiuta a superare quello spirito di continua insicurezza, educativa e familiare, che avevamo percepito all'inizio dell'anno e, ai ragazzi, di crescere come giovani autonomi e responsabili nella società. Oltre a questo, si cerca di infondere nei loro cuori i valori cristiani del rispetto e dell'aiuto reciproco: così che imparino a rispettare le persone, a convivere e a collaborare con i propri compagni.

Tra le tante proposte professionali che offriamo, anche quest'anno abbiamo proposto il corso di estetista, parrucchiera e barbiere per ragazzi e ragazze problematici, tra i 16-17 anni: in città non esistono altri corsi di questo tipo, soprattutto gratuiti. Iniziato a marzo, terminerà l'anno prossimo, nella allegria di questi ragazzi, che si sentono valorizzati e accompagnati.

Come vedete le idee non mancano, ma è anche la dimostrazione che il vostro aiuto è fonte di nuova energia a perseverare e pensare cose nuove in favore di chi è più svantaggiato.

Lasciatemi ribadire ancora una volta il nostro grazie per il vostro aiuto: è una forza che ci aiuta a non perderci d'animo in questo cammino, molte volte irto di difficoltà.

Ricevendo queste nostre notizie, vi spero sempre pieni di buona volontà ed entusiasmo nel continuare la vostra azione di appoggio a tante iniziative, presenti nel mondo. Il Signore benedica il vostro lavoro, vissuto con spirito missionario e ancora una volta, Buon Natale.

Un grande abbraccio.

Brasile, Suore della Provvidenza



Cari amici di Trento, questo Natale vogliamo ringraziarvi per tutto il sostegno e l'affetto che ci avete dato durante l'anno. Siete molto importanti per noi e per i bambini, gli adolescenti e i giovani del CEFEC, che trovano in questa istituzione un luogo di amore, di accoglienza, di educazione e di speranza.

Il CEFEC è un'opera di

Dio che si realizza grazie alla generosità di persone come voi, che ci aiutano a mantenere ed espandere il nostro lavoro, anche di fronte alle difficoltà e alle sfide che dobbiamo affrontare. Grazie a voi, siamo in grado di rispondere alle esigenze delle famiglie più povere e vulnerabili, che soffrono la fame, la violenza e la mancanza di opportunità.

In questo mondo pieno di guerre, indifferenza e violenza, vogliamo testimoniare l'amore per la vita, come ha fatto Gesù, come ha testimoniato suor Antonietta Defrancesco. Lei è ancora in mezzo a noi e chiede a Gesù per noi, la forza e il coraggio di essere custodi della vita, perché sia veramente vita secondo la volontà di Dio.

Il Signore Gesù, nato dalla Vergine Maria, vi porti l'amore di Dio, fonte di fiducia e di speranza. Che vi benedica tutti e vi riempia di pace e di gioia. Che ci faccia guardare verso Betlemme e riconoscere nel volto del Dio Bambino il volto dei bambini che desiderano la pace.

Buon Natale e un nuovo anno pieno di benedizioni!

Con affetto e gratitudine, le Suore della Provvidenza del CEFEC.



Il progetto

Il progetto segue 400 minori tra bambini adolescenti e giovani nelle varie attività educative: scuola materna, alfabetizzazione, doposcuola, teatro, biblioteca, interpretazione del testo, musica, sport, svago e artigianato.

Dispensa inoltre 11 borse di studio mensili e 22 borse di studio annuali.

Per realizzare le varie attività si avvale di dipendenti stipendiati e studentesse universitarie, delle superiori e delle medie che collaborano nelle attività.

Brasile, Creche Iolanda Demattè Sagrada Família

Carissimi amici,
sta terminando questo anno 2023, che ci ha portato molte “tempeste”, non solo con perturbazioni climatiche, ma anche gravi conflitti che, se pure geograficamente distanti, generano un clima di timore e una certa sfiducia nell’uomo moderno e nella sua capacità di edificare ambienti sociali di giustizia e di pace, di sviluppo sostenibile e condiviso, veramente inclusivo.

La ricerca sulla violenza in Brasile, pubblicata quest’anno, ha rivelato che la Bahia è lo stato con gli indici di omicidi più elevati del Paese.

L’asilo Iolanda Demattè - Sagrada Família, che accoglie 180 bambini dai 2 ai 6 anni, dopo 25 anni di esistenza, si rivela come un punto di riferimento per riattivare dinamiche di speranza e motivazioni per dedicarsi a progetti di vita, di formazione professionale, di lavoro, capaci di creare nuove situazioni di vita. In quest’anno, abbiamo ricevuto molte visite di giovani che venti anni fa erano nell’asilo e che ora lavorano come insegnanti, infermieri, contabili, informatici, alcuni si sono già sposati e hanno una famiglia. Sono venuti a ringraziare, perché riconoscono che gli anni dell’asilo hanno costituito l’inizio della passione per crescere. Si sono sentiti accolti, amati e accompagnati da qualcuno che amava il loro destino. Ma abbiamo ancora molta strada da fare perché nessun adolescente si coinvolga con situazioni di grande rischio per il proprio futuro. Per questo, pensiamo di ampliare il lavoro dell’asilo per accogliere anche bambini delle elementari e delle medie con attività formative adeguate.

Ringraziamo voi tutti cari amici per l’appoggio che ci permette di pensare positivamente a queste sfide. Un fraterno abbraccio e felice e Santo Natale a tutti i missionari e a tutti voi.



Il progetto

L’Associazione Sagrada Família gestisce un asilo nido che provvede ad accogliere, nutrire, educare ed assistere anche dal punto di vista sanitario e psicologico bambini poveri, con problemi psico-fisici in età tra i 15 mesi ed i 6 anni.

Brasile, sr. Augusta Fedel

suora della Pia Società del santo nome di Gesù, originaria di Miola

Cari amici,

stiamo per vivere la festa del Santo Natale, una data che ci porta la presenza di Gesù Bambino nella nostra vita e soprattutto nel nostro Centro Educativo, perché ci ricorda come dobbiamo amare, educare e accogliere i bambini, soprattutto quelli più svantaggiati. In questo periodo abbiamo avuto molti momenti di grazia e di benedizione, perché abbiamo potuto vedere la presenza della Divina Provvidenza. Nonostante le difficoltà, il nostro Centro ha potuto accogliere altri 15 bambini insieme alle loro famiglie, fornendo l'accompagnamento necessario per la loro formazione integrale.

Vorremmo anche ringraziare tutti voi in questo momento, perché con il vostro generoso contributo abbiamo potuto provvedere al tetto dell'asilo nido, progetto che prima non potevamo realizzare per mancanza di risorse; ora i nostri bambini sono protetti dalla pioggia e hanno un'area giochi coperta.

È molto gratificante vedere, nella nostra vita quotidiana del nostro Centro, quanto continua ad essere preziosa la presenza di suor Augusta perché, con il suo modo di essere semplice e amorevole, affascina i bambini piccoli ed è un esempio per tutti: a 93 anni è ancora parte attiva fra noi, dimostrandoci che quando amiamo e serviamo i bambini, l'età non è un limite. Abbiamo grandi progetti per il



Il progetto

Il progetto sostiene la scuola materna e l'asilo nido costruiti nel 1996 per togliere i bambini dalla strada dove trascorrevano gran parte della giornata, dato che i genitori sono tutto il giorno al lavoro.

Attualmente vengono accolti durante il giorno (dalle 7 alle 17) 160 bambini dai 3 mesi ai 6 anni che ricevono igiene, educazione, alimentazione da insegnanti ed educatrici stipendiate.

prossimo anno e confidiamo sempre nella Divina Provvidenza, dato che vogliamo estendere il tetto fino all'ingresso del Centro. Siamo molto grate per il vostro aiuto e chiediamo al Padre amorevole di riversare su ognuno di voi molte, molte benedizioni e che, in questo Natale, la presenza di Gesù Bambino riempi le nostre vite di pace e di speranza per un mondo migliore per i nostri bambini.

Un grande abbraccio da tutti noi del Centro di educazione infantile delle Suore Cavanis.

Brasile, Sr. Miriam Zendron

figlia del Sacro cuore di Gesù, originaria di Valda

Carissimi,

il Centro Sociale dom Luciano Mendes de Almeida si trova nel quartiere Aldeia Do Indio, Jacintinho, Maceió, Brasile. Una periferia con più di 200mila abitanti; è un lavoro iniziato più di trent'anni fa dalle Figlie del Sacro Cuore di Gesù che hanno assunto questa missione con grande dedizione. La cura incessante delle religiose, l'opera di evangelizzazione e la loro pazienza hanno reso i residenti consapevoli della loro dignità umana e di essere figli e figlie di Dio. È uno spazio di



convivenza, con un ambiente pensato per accogliere 60 bambini e adolescenti in situazioni di vulnerabilità sociale che, se non studiassero a turni sia al mattino che al pomeriggio, rimarrebbero passivi, per strada, in balia di se stessi o dei trafficanti di droga.

È l'unico spazio del quartiere che svolge attività di convivenza e accoglienza, che offre orientamento ad adolescenti e giovani per stare lontani dalla droga e da tante altre dipendenze che la realtà offre facilmente, con spaventosi risultati di distruzione della gioventù.

Il lavoro missionario accoglie e sviluppa le competenze personali, collabora al processo di inclusione sociale delle madri del quartiere; prevede attività ludiche, formative e ricreative per bambini e adolescenti, in cui interagiscono anche le famiglie; privilegia le donne legate al processo d'inclusione attraverso la formazione professionale; fornisce i pasti a coloro che rientrano nel progetto. Affinché gli obiettivi diventino operativi, si sviluppano diverse attività come: capoeira, cucina, laboratori informatici, lettura, musica strumentale (chitarra), balletto, assistenza psicologica e realizzazione di eventi in date commemorative. I risultati della missione evangelizzatrice e sociale delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù in quest'opera sono visibili e molto positivi:

- permanenza dei bambini e degli adolescenti nel sistema educativo;
- vita di gruppo, comunitaria e sociale dove imparano a vivere relazioni di affetto, solidarietà e rispetto reciproco;
- sviluppo delle potenzialità, delle competenze, dei talenti nella formazione alla cittadinanza;
- comprensione critica della realtà sociale e del mondo contemporaneo;
- miglioramento della qualità della vita delle famiglie, contribuendo allo sradicamento della delinquenza giovanile;

Il progetto

Nella Favela di "Aldeia do Indio" a Maceió, nello stato dell'Alagoas le suore gestiscono un piccolo centro dove svolgono le attività di doposcuola con 60 bambini, 30 al mattino e 30 al pomeriggio. I bambini ricevono un pasto al giorno e, soprattutto, una formazione che integra le attività scolastiche: lettura, musica, teatro, danza, capoeira, informatica, artigianato, aiuto nello svolgimento dei compiti e la costruzione della loro "cittadinanza".

- maggior partecipazione e integrazione delle famiglie nelle attività promozionali e formative che il Centro realizza.

Il personale che opera presso il Centro Sociale DLM è composto da laici, laiche e religiose Figlie del Sacro Cuore di Gesù. Lodiamo il Dio della vita che ci conceda benedizioni per continuare questa missione, con fede, amore, gioia e dedizione a questa realtà fatta di grida e bisogni.

Guatemala, sr. Silvia Remondini

suora del Cenacolo Domenicano, originaria di Sporminore

Sr. Silvia ci manda una lettera di ringraziamento di Mailin Yaneli Urías González che grazie alle adozioni a distanza ha potuto studiare, imparando una professione che le permetterà di essere autonoma nella vita.



Cari amici,
ricevete un saluto cordiale e affettuoso e vi auguriamo di godere delle benedizioni del nostro Signore.

Il motivo di questa lettera è di esprimere la mia sincera gratitudine per avermi sostenuto e per avermi assegnato una borsa di studio presso la scuola Centro Educativo Nuestra Señora de la Esperanza, che mi è stata di grande aiuto nel corso di questi 4 anni e che ha coperto tutte le spese mensili.

Vi sono molto grata: Dio e la Vergine Maria vi benedicano.

Vorrei anche dirvi che quest'anno ho iniziato la mia carriera universitaria di contabile che richiede 3 anni di studio per ottenere una laurea.

Questo traguardo, se Dio mi dà la forza di terminare i prossimi due anni, mi permetterà di essere un professionista di successo: vorrei condividere con voi la mia gioia.

Vi chiedo di continuare a sostenermi per i prossimi anni e ringrazio Dio e voi per tutto quello che mi avete dato.

Cordiali saluti

Mailin Yaneli Urías González

Il progetto

Il progetto sostiene un convitto per adolescenti e giovani che frequentano la scuola media, le superiori e i corsi di laurea. Il convitto è stato realizzato poiché la maggior parte degli studenti viene da paesi lontani.

Sostiene anche le spese per chi non ha possibilità di pagare la retta scolastica.

Messico, p. Giorgio Gelmini

missionario dei Giuseppini del Murialdo, originario di Ronzo Chienis



Carissimi amici e collaboratori,

voglio iniziare questa pagina inviandovi un grazie di cuore da parte di tutte le bambine, i bambini, gli adolescenti ed anche gli educatori del “Centro Educativo Leonardo Murialdo”. Grazie alla vostra generosità, anche in quest’anno scolastico, siamo riusciti ad aiutare più di 150 bambini ed adolescenti, permettendo loro di terminare con successo il ciclo scolastico. Dopo il periodo del Covid, non è stato facile recuperare tanti alunni che avevano abbandonato le aule scolastiche per mancanza di tecnologia e risorse economiche; anche perché le statistiche ci dicevano che l’abbandono scolastico era di circa il 9%.

Anche grazie al vostro significativo aiuto siamo riusciti a dare stabilità ai nostri corsi di attività extra scolastiche: aiuto per i compiti, corsi di ballo folcloristico, differenti attività manuali, corsi di “macramé”, di musica, di cucina e di formazione nella fede.

Con allegria vi dico che nel mese di ottobre, più precisamente il giorno 26, abbiamo celebrato il venticinquesimo anniversario del nostro Centro Educativo.

Grazie a tutti voi e vi auguriamo un felice Natale. Siate sicuri che non mancano per voi le nostre preghiere al Signore, perché risponda con le sue benedizioni alla vostra generosità. Alla Madonna di Guadalupe chiediamo che vi avvolga con la sua protezione.

Saluti e grazie.

Il progetto

Il progetto sostiene circa 230 bambini e ragazzi, per la scuola primaria e secondaria viene offerto un doposcuola con varie attività (musica, sport, ecc.) e un pasto sano e nutriente. Si offre inoltre assistenza sanitaria ai bambini e alle loro famiglie.



Messico, sr. Antonina Turrina

francescana missionaria del Sacro Cuore, originaria di Vigo Cavedine

Amici tutti,

vi invio un grande abbraccio affettuoso, pieno di gioia e di gratitudine, sperando che tutti godiate di buona salute, ve lo auguro di tutto cuore.

Il Covid e tanti altri problemi negli ultimi anni ci hanno impedito di realizzare le nostre attività a favore dei bambini: lettura della Bibbia, giornata di riflessione e preghiera, condivisioni con i gruppi, ecc.

Durante tutto questo periodo ai bambini sono mancate molto le nostre attività; infatti, continuavano a chiederci quando sarebbero riprese.

Per fortuna ora che siamo tornati abbiamo potuto riproporre tutte le attività, inoltre tutte le mattine, all'interno del collegio, prima di partire con gli impegni della giornata, recitiamo

la preghiera dell'Angelus, con i bambini.

La loro partecipazione è piena di entusiasmo: ogni mattina cantano e recitano preghiere

inventate da loro. Mentre con i ragazzi più grandi siamo tornate a leggere la Bibbia: è

molto bello vedere l'interesse di questi ragazzi nel conoscere i diversi libri della Bibbia.

Il Signore benedica la vostra missione e vi faccia sentire la gioia di essere anche voi missionari.

Un caro saluto con tanto affetto.

Il progetto

Il progetto sostiene le attività di una scuola gestita dai francescani, che segue i bambini dai 3 ai 18 anni. È una scuola povera per gente povera che fa sacrifici per dare ai figli una formazione migliore di quella offerta dalle scuole pubbliche.

Ci si occupa delle lezioni e si fornisce il materiale necessario all'insegnamento.

Perù, sig.a Daniela Salvaterra

laica, originaria di Tione

Cari amici,

eccoci di nuovo a fine anno a fare il resoconto. Mi guardo indietro... è stato un anno faticoso, segnato dal dover stare per lunghi periodi in ospedale ad accompagnare i miei piccoli. Ogni volta che qualcuno necessita di essere ricoverato, tutta l'organizzazione della casa viene ribaltata, a causa dei turni da dover coprire 24 ore al giorno, con la preoccupazione costante che, personalmente, mi limita poi nel vivere serenamente la vita quotidiana. Il primo ad essere ricoverato è stato il mio Jesús (bimbo grave di quasi 2 anni) che, nonostante la PEG per alimentarsi, continua ad essere molto suscettibile a problemi respiratori. Insomma, ogni due tre mesi un ricovero!

A febbraio poi abbiamo avuto il nostro bel da fare con Perlita (bambina di 11 anni con ritardo severo) che a causa del suo autolesionismo si è danneggiata l'orecchio. Fortunatamente risolto dopo un mese, avanti e indietro, dall'otorino.

Poi ad aprile la nostra Rosita (ragazzina di 14 anni con paralisi cerebrale infantile) ricoverata per polmonite, poi complicatasi, è rimasta in rianimazione 2 mesi! Anche lei uscita più forte di prima!

Il 5 luglio poi è arrivato un piccolo di appena 6 mesi: Angel.

È un bimbo che è stato abbandonato in una scatola appena nato davanti alla porta di una casa di suore, avvolto in una coperta verde con ancora il cordone ombelicale. All'inizio sembrava un bimbo sano ma poi, ai 15 giorni di vita, la testa ha cominciato a crescere esageratamente. Angel soffre di idrocefalia e ha pochissima sostanza cerebrale. È portatore di una valvola per drenare il liquido cefalorachideo in eccesso. Quando è arrivato continuava a piangere, le suore mi avevano detto che era così, ma a me sembrava davvero esageratamente irritato. Così abbiamo iniziato una serie di visite che ci hanno portato, dopo poco, al ricovero per infezione della valvola. Due mesi anche con lui in ospedale tra momenti più calmi ed altri dove sembrava che non ce la facesse. Alla fine, i primi di settembre, hanno rimesso la valvola e dopo una settimana è stato dimesso. Ora Angel è tranquillo... ha cominciato a mangiare le pappe e sta crescendo. In contemporanea al suo arrivo, è arrivata da Lima una ragazza che ha deciso di fermarsi come volontaria ad aiutare e che si è presa a cuore proprio il piccolo Angelito così bisognoso di Amore e di cure!

Mi rendo conto come davvero è stato un anno pieno di prove ma dove si è manifestata sempre puntuale la mano provvidenziale di Dio. Vedo come devo imparare sempre di più ad Amare... a mettere in pratica le 3 A dell'Amore: Accogliere, Accettare, Affidare. Questi piccoli che mi vengono affidati sono davvero fragili; mi mettono davanti continuamente alla precarietà della vita. So che devo imparare ad accettare e a lasciar andare, quando il Signore decide di riaverli con Lui, ma non è facile: credo che sia proprio la parte più difficile da vivere!



A noi tocca voler loro bene, fargli sentire la CAREZZA DI DIO... fino a quando non ritorneranno tra le Sue braccia.

Ringrazio con tutto il cuore tutti coloro che ci sostengono e aiutano a portar avanti la nostra missione! Un abbraccio forte.

Il progetto

Il progetto sostiene la casa femminile Madre Teresa di Calcutta, ospita 65 persone, da tutto il Perù, di tutte le età e affette da qualche forma di disabilità psichica o fisica. Vengono date cure mediche, pasti e soprattutto tanto amore per far sì che le ospiti si sentano accolte in famiglia.

Perù, mons. Adriano Tomasi

francescano, originario di Montevaccino



Cari amici di Trento, con gioia vi raccontiamo dei nostri 800 alunni del Collegio di Huaycan, bambini e ragazzi dai tre ai sedici anni. In particolare, 146 di loro usufruiscono dell'aiuto che riceviamo da Trento. Tutti gli studenti dimostrano un grande impegno nello studio che mette in evidenza i loro talenti. Quest'anno gli alunni del quinto grado della scuola secondaria si sono impegnati a rendere più viva la nostra fede nella Settimana Santa con la drammatizzazione della passione, morte e risurrezione di Gesù Cristo. Durante l'anno abbiamo fatto un'importante attività di sensibilizzazione sulla questione dei Diritti dei Bambini. Purtroppo, in Perù, la

violenza sui bambini è una realtà molto triste. Nel mese di giugno abbiamo realizzato le olimpiadi scolastiche dove tutti i bambini e ragazzi hanno partecipato alle varie discipline sportive. Nel mese di ottobre abbiamo celebrato il 27° anniversario del nostro Collegio. È stata una grande festa con la presentazione di danze peruviane da parte di tutti gli alunni, dei genitori e degli insegnanti. Naturalmente, la parte più importante è stata la celebrazione dell'Eucarestia in onore del nostro San Francesco d'Assisi. Il 26 novembre abbiamo organizzato un'iniziativa nella quale c'è stata molta partecipazione da parte dei genitori e degli insegnanti, con la preparazione di diversi piatti tradizionali peruviani, il gioco del Bingo e altri giochi dedicati ai bambini. Tutto questo per raccogliere fondi per migliorare le attrezzature delle aule e comprare giochi nuovi per i bambini della scuola materna. Stiamo anche preparando la presentazione dei canti natalizi dei nostri alunni per celebrare il Natale.

Ringraziamo tutti voi amici e fratelli di Trento che aiutate a sostenere le spese scolastiche per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria e anche per migliorare la struttura scolastica e le attrezzature necessarie. Da parte nostra abbiamo la gioia di vedere i bambini, i ragazzi e i giovani crescere intellettualmente e spiritualmente nel nostro amato Colegio San Francisco de Asís de Huaycán Lima Perù.

Ringraziamo Dio perché è buono e misericordioso con noi.

Il progetto

Il Collegio "San Francisco de Asís" conta circa 850 alunni tra i 4 e i 18 anni, gode di un grande prestigio per la formazione morale e accademica dei suoi studenti. Oltre alla frequenza scolastica viene garantito un pasto giornaliero e sono a disposizione degli alunni una biblioteca e alcuni laboratori, tra i quali il nuovo laboratorio di chimica e quello di robotica per preparare i ragazzi ad una professione e agli studi universitari.

Filippine, sr. Annarita Zamboni

appartenente alle Piccole Sorelle di Gesù, originaria di Ravina

Secondo semestre anno scolastico 2022-2023

Cari amici,

il secondo semestre dell'anno scolastico 2022-2023 è iniziato a metà febbraio e si è concluso nella seconda settimana di luglio 2023. L'insegnamento ora è svolto completamente in presenza all'interno dell'edificio scolastico.

Abbiamo riscontrato una difficoltà nelle capacità di lettura e comprensione da parte della stragrande maggioranza degli studenti, a causa della pandemia. Prima del ritorno alla modalità di insegnamento in classe, "faccia a faccia", gli studenti ricevevano solo delle dispense da fare a casa e molti genitori non hanno le capacità di lettura necessarie per assistere i loro figli nelle lezioni. La fragilità nelle competenze di lettura e comprensione del testo è stata riscontrata in quasi tutte le scuole della provincia.

Come soluzione a questo problema, il Dipartimento dell'Istruzione ha lanciato il Campo Nazionale di Apprendimento con l'obiettivo di migliorare la capacità di lettura e aumentare l'autostima tra gli studenti. L'iniziativa si è svolta nei due mesi di vacanza dello scorso luglio e agosto 2023.

In questo contesto si inserisce il nostro programma di alimentazione e sostegno agli studenti più bisognosi che ha scelto di utilizzare 8.000€ dei propri fondi, che erano destinati all'acquisto di materiale scolastico, per il sostegno alimentare e il trasporto degli alunni durante il Campo Nazionale di Apprendimento.

Si tratta di un problema persistente già prima dell'inizio del programma di alimentazione, dato che alcuni genitori (che sono essi stessi beneficiari del programma di alimentazione) si sono sposati in giovane età e non hanno alcun lavoro. Questa situazione permane ancora oggi, anche se in misura minore rispetto agli anni precedenti.

Ad oggi possiamo dire che il programma alimentare ha portato risultati positivi. Ha contribuito ad alleviare la fame soprattutto per gli studenti che saltano la colazione, anche perché alcuni di questi impiegano dai 30 ai 60 minuti a piedi per raggiungere la scuola e non portano con sé il baon* per il pranzo, perché le famiglie non possono permetterselo.



* Il baon è il contenitore per il pranzo tipico nelle Filippine, usato dagli studenti e dai lavoratori che restano fuori casa tutto il giorno.

Primo semestre anno scolastico 2023-2024

Carissimi, ecco alcune notizie relative all'anno scolastico 2023-2024.

Il programma di alimentazione scolastica della scuola elementare di Hawilian è reso possibile grazie a voi sostenitori. Viene realizzato con l'obiettivo di soddisfare i bisogni supplementari dei nostri alunni indigeni, con la collaborazione di insegnanti e genitori.

Quest'anno, il programma di alimentazione è partito con

qualche settimana di ritardo. Sono gli insegnanti a stilare la lista degli alunni bisognosi e nelle prime settimane di scuola, sono stati occupati a rispettare le nuove linee guida e i programmi del Dipartimento dell'Educazione: attività che ha assorbito gran parte delle loro ore di lavoro.

Sono 140 gli alunni identificati come beneficiari del programma, sono meno dello scorso anno perché varie famiglie si sono trasferite.

L'imballaggio e la distribuzione dei prodotti alimentari vengono fatti settimanalmente dagli insegnanti con l'aiuto di alcuni genitori, così da non dover interrompere le lezioni ogni giorno. I prodotti forniti sono stati scelti fra quelli più facilmente reperibili. Un acquisto di prodotti supplementari viene fatto ogni due mesi per abbattere i costi di trasporto e spedizione. Ogni alunno riceve prodotti alimentari per un valore di 35 pesos a settimana. Osservare la gioia e la felicità sui volti degli studenti, quando ricevono i loro pacchi, è commovente. Il programma fornisce sicuramente un rinforzo positivo agli alunni e l'ispirazione per andare a scuola ogni giorno con un sorriso smagliante.

A nome della Scuola elementare di Hawilian, desideriamo esprimere la nostra più sentita gratitudine per le benedizioni ricevute e il prezioso sostegno finanziario ai nostri alunni.

Che Dio ci benedica tutti.

Un caro saluto.



Il progetto

La scuola elementare pubblica di Hawilian Esperanza Butuan si trova nel sud delle Filippine, sull'isola di Mindanau, ed è nata per frenare l'abbandono scolastico, principalmente dei bambini provenienti dalle tribù indigene locali, dovuto soprattutto alla povertà. I bambini, circa 700, ricevono uno o due pasti settimanali nutrienti e sostanziosi.

Sri Lanka, fratel Gabriele Garniga

missionario salesiano, originario di Lizzana

Carissimi,
nello Sri Lanka gli istituti Don Bosco sono i migliori dal punto di vista educativo. Qui, noi, dirigiamo quattro asili in quattro distretti: Dungalpitiya, Murunkan, Pallavarayankattu e Nochchiyagama. Fra questi, quello di Dungalpitiya è quello più riconosciuto.

Il villaggio di Dungalpitiya, nel distretto di Gampaha, si trova al centro di un ampio territorio conosciuto come Thaladena, che si trova tra la laguna di Negombo e l'Oceano Indiano. La popolazione di questa area vive

soprattutto di pesca e di lavori con paga giornaliera, il livello di istruzione è molto basso e la qualità delle scuole primarie e secondarie è molto scarsa. Ecco perché i genitori non sono molto motivati a mandare i bambini a scuola. Molti di questi bambini vengono all'asilo nel nostro istituto dove possono imparare l'inglese, la matematica, fare tanti giochi e danzare. Durante il periodo di Natale i bambini fanno il giro di tutte le classi e propongono tutta una serie di rappresentazioni della nascita di Gesù. Oltre ad essere un bel momento condiviso dai bambini, questo si è dimostrato molto utile per far superare la paura del palcoscenico e anche per avere la possibilità di esibire i propri talenti innati.

Gli obiettivi degli istituti Don Bosco, a partire dagli asili, sono: costruire la personalità degli studenti, migliorare le conoscenze e i comportamenti, rinforzare le capacità di linguaggio orale, incoraggiare il lavoro di squadra e valutare il progresso degli studenti.

In questi anni abbiamo dovuto affrontare varie sfide. Ad esempio, a causa della pandemia, il governo dello Sri Lanka ha deciso di chiudere tutte le scuole e tutti gli istituti educativi, ha posto restrizioni sullo spostamento delle persone e parziali lockdown per limitare la diffusione del virus. Infatti, l'anno scorso, l'asilo è stato chiuso per oltre 8 mesi, quindi le attività

programmate sono state cancellate: ma, durante i mesi di lockdown, abbiamo continuato a pagare i salari degli insegnanti. Allo stesso tempo abbiamo anche stampato schede con i compiti da portare nelle case dei bambini dell'asilo e abbiamo usato metodi di insegnamento online per mantenere i bambini occupati attraverso le attività scolastiche. Concludo ringraziando tutti voi che da anni ci sostenete e ci incoraggiate a portare avanti questo progetto per poter dare un futuro migliore a questi bambini.



Il progetto

Il progetto segue una scuola tecnica e il convitto annesso. I 180 ragazzi e ragazze vengono preparati per vari mestieri tra i quali: tecnico per impianti di aria condizionata, carpentiere, tecnico informatico, sarto, idraulico, meccanico, panettiere, saldatore.

All'asilo il progetto consiste nel dare la possibilità di un'educazione di base ai bambini meno abbienti e assicurare un minimo contributo alle cinque educatrici che insegnano all'asilo.

Thailandia, fratello Gianni Dalla Rizza

missionario camilliano, originario di Bassano

Carissimi,

forse è prudenza, forse è educazione; ma qui le mascherine sono ancora molto in uso, e la cosa sorprende i turisti che hanno ripreso a tornare in massa.

Una delle lezioni che la pandemia ci ha ricordato, quando eravamo isolati in casa, è che veramente siamo tutti uguali. È bastato un invisibile virus per fermarci tutti allo stesso modo. E i nostri confini, di cui siamo così fieri, dove sono andati? Se solo ricordassimo la cosa più essenziale che ci ha insegnato la pandemia, e cioè che tante cose sono superflue e poche sono quelle essenziali; se questo lo avessimo capito, sapremo condividere maggiormente con chi è nel bisogno.

Nel nostro centro di Chiang Rai, Thailandia, la pandemia ci ha fatto fermare ed è stata l'occasione per una revisione radicale. Pur nella continuità di offrire un posto per frequentare la scuola ai bambini/e delle minoranze etniche; ora lo scopo del nostro lavoro vuole essere quello di continuare nella sua missione andando incontro a persone che, per un motivo o per un altro, hanno una difficoltà: difficoltà che può essere data da una

disabilità, dalla povertà, dalla situazione familiare, dalla necessità di emigrare per cercare lavoro o per fuggire da situazioni pericolose, oppure dall'isolamento e dal rifiuto che certe malattie si portano nel tempo. Ciò che maggiormente importa è che ognuno abbia la possibilità di istruirsi: non importa se userà libri o audiovisivi, se userà le dita per leggere, se si esprimerà usando la lingua dei segni, se entrerà in aula in carrozzina o con le stampelle... come ci ricorda il Papa: "L'istruzione è una delle vie più efficaci per umanizzare il mondo".



Il progetto

Il progetto si interessa di bambini e ragazzi delle minoranze etniche. Fornisce assistenza specifica a bambini disabili ospitati al centro e segue tutto l'iter burocratico per far ottenere la cittadinanza thailandese a tutti i bambini, indispensabile per poter in futuro lavorare e vivere una vita dignitosa e indipendente.

Romania, p. Fabio Volani

missionario dei Giuseppini del Murialdo, originario di Volano



Carissimi amici e benefattori delle “Adozioni a Distanza”,
è con viva riconoscenza che scrivo queste poche righe per tenere il contatto fraterno con voi, cari amici e sostenitori delle nostre attività pastorali e missionarie, a favore di tanti ragazzi e giovani che frequentano la nostra opera di Roman in Romania. In modo speciale il vostro aiuto lo devolviamo al mantenimento del nostro Centro Educativo “San Leonardo Murialdo.” In quest’anno scolastico 2023-2024 son ben 68 i ragazzi/e della scuola dell’obbligo che frequentano il nostro Centro. Come già da diversi anni, oltre al doposcuola propriamente detto, insistiamo molto sulla formazione umana e cristiana dei nostri ragazzi. Crediamo fermamente che sia importante aiutare i ragazzi ad esprimere le loro qualità umane e intellettuali attraverso le numerose proposte culturali ed educative. Corsi di inglese, matematica, sport, lettura, disegno, lavoretti manuali, teatro, canto e corsi di chitarra sono le nostre proposte educative complementari ai compiti della scuola. Il tutto tenendo un continuo contatto con le famiglie attraverso degli incontri specifici per genitori. Dalle 13.30 di ogni giorno fino alla 18.00 la nostra opera risuona delle voci cristalline e vivaci dei nostri quasi 70 ragazzi. Vi assicuro che si crea un clima di serenità ed innocenza. **Fare il bene, ci suggerisce San Leonardo Murialdo, ma farlo bene!** E continua, aiutiamo i ragazzi a diventare buoni cristiani ed onesti cittadini. Uniti nella preghiera! Grazie!

Il progetto

Il *Centro Educativo Nadino* segue circa 90 studenti della scuola dell’obbligo, molti dei quali provenienti da famiglie povere. Accanto all’aiuto per lo svolgimento dei compiti, completano la loro formazione umana e cristiana attraverso giochi, teatro, corsi di computer, ecc. Ricevono tutti un pasto abbondante. In estate possono partecipare gratuitamente ai campi scuola e a tutte le attività organizzate dal nostro oratorio. L’aiuto continua con il sostegno alle famiglie attraverso momenti formativi e con un aiuto economico a seconda delle necessità valutate dalle assistenti sociali comunitarie.

Romania, sr. Rosetta Benedetti

suora della Provvidenza, originaria di Segonzano

Carissimi amici e benefattori, è un grande piacere per noi, suore della Provvidenza, assieme ai ragazzi che frequentano il nostro dopo-scuola, farvi partecipi dei progressi che abbiamo potuto constatare, durante l'anno scolastico 2022-2023, qui al centro "San Luigi Scrosoppi" di Iasi. Allo stesso tempo, desideriamo esprimervi il nostro grande grazie per il sostegno che abbiamo avuto in questi ultimi anni; senza il quale il nostro servizio sarebbe stato più povero e non avremmo avuto la possibilità di offrire un accompagnamento di qualità e di competenza.

Le attività scolastiche, i campi estivi e le uscite, durante l'anno scolastico, ci hanno dato la possibilità di conoscerci meglio e conoscere sempre più ogni bambino e ragazzo. Abbiamo potuto constatare da vicino le loro qualità e le difficoltà personali che vivono in famiglia. Nel tempo trascorso con i nostri ragazzi, inoltre, abbiamo imparato gli uni dagli altri come collaborare per creare gruppo,





per aiutarci nelle attività, e come gestire le difficoltà inevitabili che i ragazzi possono incontrare ogni giorno della loro vita. Abbiamo avuto la gioia di trascorrere due giorni fuori città, in montagna, in una delle nostre comunità, facendo diverse esperienze, la loro gioia è stata veramente unica: qualcuno era la prima volta che usciva dal proprio paesino. Durante l'anno scolastico alcuni dei nostri ragazzi e bambini hanno avuto difficoltà di apprendimento e incapacità a relazionarsi e a gestire i traumi familiari: perciò hanno avuto bisogno di interventi da parte di persone specializzate in psicologia. Per poter offrire questi interventi ci è stata di aiuto la Provvidenza che, attraverso piccoli gesti d'amore di gente come voi, che crede nella vita, ci ha permesso di far fronte anche a queste spese necessarie.

Vi assicuriamo il nostro ricordo e vi ringraziamo per il preziosissimo sostegno affettivo ed economico di cui ogni anno ci fate dono.

Vi auguriamo ogni bene, e chiediamo al Signore che sia Lui la vostra ricompensa donandovi la pace del cuore, e la gioia di essere dono per coloro che non hanno la possibilità di avere il necessario nella loro vita.



Il progetto

Il progetto *Educhiamo... prima di tutto il cuore* prevede l'educazione integrale dei bambini dai 6 agli 11 anni, con una particolare attenzione per i bambini che provengono da famiglie in difficoltà soprattutto economiche. Ai bambini viene offerto un doposcuola per rafforzare le attività scolastiche ma soprattutto imparano a vivere insieme e a crescere con dignità e rispetto verso gli altri.

CONTINUANO ANCHE QUESTI PROGETTI

Etiopia, p. Giuseppe Larcher

missionario salesiano, originario di Taio

Il progetto

Il progetto a Soddo, nel Sud dell'Etiopia, sostiene un centro scolastico dove centinaia di ragazze e ragazzi ricevono educazione, istruzione e formazione professionale e un Oratorio festivo per dare ai bambini e ai ragazzi l'occasione di incontrarsi, socializzare e avere assistenza sanitaria e aiuti alimentari.

Indonesia, sig.a Elsa Giovannini

appartenente all'Associazione Laiche Internazionali, originaria di Rizzolaga

Il progetto

Collegio per ragazzi della scuola elementare cattolica con 210 alunni. Nonostante la scuola sia confessionale, possono frequentare anche alunni di fede non cristiana. Considerata la distanza da cui provengono gli alunni, la scuola è provvista anche di convitto, dove i ragazzi possono rimanere per tutto l'anno scolastico. Inoltre vengono sostenuti 17 asili a Siberut.

LE OFFERTE PER LE "ADOZIONI A DISTANZA" VANNO A SOSTENERE TANTI BAMBINI SEGUITI NEI PROGETTI DAI MISSIONARI TRENTINI:

AFRICA

p. Flavio Paoli (Burkina Faso)
p. Sergio Janeselli (Camerun)
p. Giuseppe Larcher (Etiopia)
sr. Luciana Welponer (R. Centrafricana)
sr. Dores Villotti (Togo)

ASIA

sr. Annarita Zamboni (Filippine)
sig. a Elsa Giovannini (Indonesia)
fr. Gabriele Garniga (Sri Lanka)
fr. Gianini Dalla Rizza (Thailandia)

EUROPA

sr. Cristina Danca (sr. Rosetta
Benedetti - Romania)
p. Fabio Volani (Romania)

AMERICA LATINA

p. Andrea Callegari (Brasile)
Suore della Provvidenza (Brasile)
Creche Iolanda Demattè - Sagrada
Familia (Brasile)
sr. Augusta Fedel (Brasile)
sr. Miriam Zendron (Brasile)
sr. Silvia Remondini (Guatemala)
p. Giorgio Gelmini (Messico)
sr. Antonina Turrina (Messico)
sig. a Daniela Salvaterra (Perù)
mons. Adriano Tomasi (Perù)

MODALITÀ DI SOSTEGNO

quota mensile euro 15,00
quota annuale euro 180,00

Le offerte si possono versare **direttamente al Centro Missionario di Trento**
via Barbacovi, 4

intestare a:

Opera Diocesana Pastorale Missionaria via Barbacovi 4 38122 Trento

eseguito tramite:

conto corrente postale n. 13870381
oppure

Cassa Rurale Alto Garda - Sarche
IBAN: IT28 J080 1605 6030 0003 3300 338

specificare sempre la causale:

PER ADOZIONE A DISTANZA